

SERIE A 25 GIORNATA

Situazione inmutata in Campionato alla vigilia di Francia-Italia

Nette affermazioni delle squadre di testa (clamorose quelle dell'Inter e del Milan)

Domenica prossima il torneo di serie A è sospeso per la gara di Parigi - I nerazzurri continuano a guidare la classifica con quattro punti di vantaggio sul Bologna e sul Napoli - In coda, soltanto l'Atalanta vince (1-0 alla Lazio): sconfitte tutte le altre compagini - La Sampdoria ha perso con la Fiorentina (0-3)

Cané, dopo una magnifica azione di Sivori segna per il Napoli contro la Roma: 1 a 0

A otto minuti dal termine - Il brasiliano ha gettato in rete un pallone che Omar aveva portato fin sulla linea della porta ingannando la difesa giallorossa - Deludente prestazione di Altafini - L'incontro si è svolto sotto la pioggia e un violento vento - Ottantamila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina. Sivori ha salvato il Napoli dal più squallido e deludente 0 a 0 di tutto il campionato, e gli sportivi partenopei gli hanno tributato le consuete manifestazioni di simpatia. Le cronache diranno che il goal dell'1 a 0 è stato fatto da Cané, ma il brasiliano non ha fatto che buttare in rete il pallone che Sivori aveva portato sino alla linea

della porta, ingannando e superando Cudicini con una punta magistrale. Mentre l'intero sinistro azzurro, con le braccia alzate, ringraziava gli ottantamila del «San Paolo», impazziti di gioia, lo stesso Cané correva, attorno al compagno per l'abbraccio di rito. In quel momento (mancavano appena otto minuti alla fine) per Napoli tornava ad essere festa... poco importava la fatica sostenuta dagli atleti in campo, non valeva ri-

cordare le pene ed il travaglio dei tifosi, assediati sugli spalti sotto la pioggia, sbattuti da un vento gelido degno del Nord, non impressionavano più i grappoli di goal che l'Inter segnava al povero Brescia lassù a Milano. Il Napoli vinceva la sua grande battaglia, il Napoli era ancora a contatto del campione continuando il suo stupendo cammino. Tutti sperano che gli azzurri raggiungano la squadra milanese, ma se l'impresa dovesse verificarsi avrebbe del miracoloso, perché questo Napoli non può competere alla pari con l'Inter. Anche contro la Roma la compagine partenopea ha palesemente chiarito i suoi limiti, che sono soprattutto tecnici, a dimostrare che una squadra di calcio non si può improvvisare.

Sivori dà tono al gioco del complesso, ma il suo contributo è piuttosto modesto, e tra il resto bisogna purtroppo includere anche Altafini. Ieri il brasiliano ha costretto i suoi sostenitori più accenti, e li ha delusi proprio sul piano della volontà. D'accordo che non è molto agevole entrare nelle aree di gioco, ma questo è appunto il compito del centravanti.

Che Tacchi a trentaquattro anni non sia più il nemico attaccante di un tempo è prevedibile, che Cané non sia un portiere di prim'ordine è altrettanto noto, che Giuliano sia un buon «portatore d'acqua», un elemento ancora utile alla squadra, ma non certo un fuoriclasse, è opinione condivisa da molti. Ma la prova di Altafini desta perplessità, ed è appunto per Altafini che il Napoli ieri ha deluso.

La difesa, inquadrata sui rocciosi Girardo, Panzano e Ronzon, non desta preoccupazioni, il centrocampo vanta un Emoli volenteroso come ai tempi belli ed un Sivori che, quando non rientra, si muoveva più tanto correa da un punto all'altro del campo, tanto accettava colpi senza reagire. Il Sivori più altruista che abbiamo mai visto, un giocatore che vorrebbe dimostrare di non aver paura di un esordiente.

La Roma aveva affrontato il tanto atteso derby con l'intenzione di racimolare un punticino. Pugliese non aveva modificato la formazione rispetto al solito, ma aveva comandato a Tamborini di controllare Sivori, aveva detto a Spanio di manovrare in lungo ed in largo, nella speranza di distrarre Emoli, consigliando infine a Barisoni di «sganciarci» il tacco, ma il essere pronto a recuperare appena gli avversari avessero iniziato manovre pericolose.

Una forma rinunciataria per principio, una squadra comunque efficiente ed efficace, specie in difesa per la sicurezza dei terzini Carpenetti e Ardizon, per l'intenimentato Losi (che ieri qualche minuto dopo il goal del Napoli si è fatto male — forse un strappo muscolare — tanto da trascinarsi ai bordi del campo senza più rientrare) per l'azione costante di Carpanesi e di Benaglia. Tamborini, generoso e preciso nulla ha potuto opporre allo scatto di Sivori al momento del goal.

Quando le due squadre si presentano in campo lo stadio è granito, il cielo è scuro e soletto a tratti da lampi. Il clamore della folla annulla addirittura il boato dei Sivori al momento del goal. Quando le due squadre si presentano in campo lo stadio è granito, il cielo è scuro e soletto a tratti da lampi. Il clamore della folla annulla addirittura il boato dei Sivori al momento del goal.

Fa freddo, ma non c'è tempo per pensare al vento ed all'acqua. Lo Bello fischia l'inizio ed è la Roma ad assumere l'iniziativa. C'è qualche scoppio nelle file azzurre, ma per fortuna dei Napoli Da Silva tira male e Bandoni può parlare (3') mentre poco dopo (9') sempre Bandoni si salva con un po' di fortuna da un «bollido» scagliato da Barisoni su punizione per fallo di Girardo su Leonard.

Passato il pericolo iniziale, il Napoli comincia a giocare, ma si vede presto che il suo attacco non è pericoloso. C'è Sivori che suggerisce azioni su azioni, c'è Emoli che tenta d'inserirsi, ma Giuliano dà Palloni a mezzo metro, Altafini corre poco e si fugge molto, mentre l'apporto del-

le due ali è scarso ed inefficace. Poi vengono da Milano notizie sull'Inter, e l'entusiasmo della folla si placa. Altafini sbaglia qualche pallone e riceve i primi fischi, Sivori si prodiga sempre più, ma è troppo solo per fare breccia nella difesa romanista, che gioca sempre più chiusa. Al 33 Tamborini tenta una puntata in avanti per rompere l'assedio ma poco dopo (37') viene il goal del Napoli: avanza Emoli servendosi di un assisto di Sivori, il pallone si impossessa della palla mentre Cudicini tenta

di uscire. Fatale l'errore del portiere, terribile la fine dell'italo-argentino. Cudicini è superato e Cané segna: 1-0. Giulio Accatino

Napoli: Bandoni, Nardin, Girardo, Ronzon, Panzano, Emoli, Cané, Giuliano, Altafini, Sivori, Tacchi. Roma: Cudicini, Carpenetti, Ardizon, Carpanesi, Losi, Benaglia, Leonard, Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison. Arbitro: Lo Bello. Spettatori circa 80.000 per un incasso di 49 milioni e mezzo.

Un'autorete di Vescovi e un punto di Fortunato

Il Milan (due reti in un minuto) torna alla vittoria a Cagliari: 2-1



L'attaccante Fortunato ha realizzato a Cagliari il secondo goal del Milan, dopo l'autorete di Vescovi

Cagliari, lunedì mattina. Il Milan ha battuto il Cagliari grazie a due reti messe a segno nel ripreso nel giro d'un minuto. È stata questa la svolta determinante della partita. Il Cagliari era proiettato all'attacco nel tentativo di portarsi in vantaggio, ma — tanto da trascinarsi ai bordi del campo senza più rientrare) per l'azione costante di Carpanesi e di Benaglia. Tamborini, generoso e preciso nulla ha potuto opporre allo scatto di Sivori al momento del goal.

Quando le due squadre si presentano in campo lo stadio è granito, il cielo è scuro e soletto a tratti da lampi. Il clamore della folla annulla addirittura il boato dei Sivori al momento del goal. Quando le due squadre si presentano in campo lo stadio è granito, il cielo è scuro e soletto a tratti da lampi. Il clamore della folla annulla addirittura il boato dei Sivori al momento del goal.

Fa freddo, ma non c'è tempo per pensare al vento ed all'acqua. Lo Bello fischia l'inizio ed è la Roma ad assumere l'iniziativa. C'è qualche scoppio nelle file azzurre, ma per fortuna dei Napoli Da Silva tira male e Bandoni può parlare (3') mentre poco dopo (9') sempre Bandoni si salva con un po' di fortuna da un «bollido» scagliato da Barisoni su punizione per fallo di Girardo su Leonard.

zione ostile nei confronti del commissario tecnico della nazionale Edmondo Fabbri, che nessuno, però, è riuscito a scorgere sul campo. Forse la giornata di vena di Corso ha fatto rammentare, con chiari intenti polemici, le preferenze date nel passato al rossonero Riviera. Comunque, terminati gli appunti polemici, i tifosi nerazzurri si sono divertiti ad osservare i loro giocatori che hanno dato spettacolo con manovre e «preziosismi» individuali, rendendo ancor più evidente il divario di classe con il Brescia. Quest'ultimo si è battuto con coraggio, ma ha lasciato trop-

po spazio all'Inter, malgrado la misura tattica attuata fin dall'inizio per controllare i registi degli attacchi nerazzurri (il mediano Busi, falsa ala sinistra, si è dedicato alla marcatura di Suarez, mentre l'interno Beretta ha cercato di fermare Corso). In piena forma ed in giornata di vena, l'Inter si è presa anche il lusso di sbagliare almeno una mezza dozzina di goal, evitando così che la sconfitta degli avversari assumesse proporzioni senza precedenti. I nerazzurri hanno giocato quasi sempre protetti in avanti, specialmente nel secondo tempo, e ciò spiega il maggior numero di calci d'angolo subiti dai bresciani (undici contro tre). Ed ecco l'entusiasmante successione delle marcature dell'Inter. In apertura di gioco il terzino Facchetti sfuggiva rapido sulla sinistra e giunto fin quasi sulla linea di fondo mandava al centro un pallone basso e teso che trovava pronto Domenghini dopo un rimbalzo Bianchi. Al 17 traversone di Jair ed ancora Domenghini scattava in rete al volo: il portiere riusciva a respingere in tutto, ma lo stesso Domenghini riprendeva mettendolo a segno. Un minuto dopo l'arbitro annullava per fuori gioco un goal di Bedin. Al 20', però, Jair fulminava in rete. Tro a zero potevano essere quattro al 34', ma, a due passi dalla porta vuota, Mazzola metteva a letto Sandro si rifaceva nel secondo tempo segnando tre reti. Incominciava il settimo goal con Mazzola, che da un passo alzava un'esatta centrata di Corso, e poi conquistando per merito dello stesso Mazzola, che superava tre o quattro avversari con un'azione personale bellissima. Applausi a non finire del pubblico entusiasta; nelle tre ultime partite giocate a San Siro l'Inter ha inflitto 4 goal al Ferenvaros, 5 a Foggia e 7 al Brescia, senza subire alcuno.

Lea Cattini

Inter: Sarti, Landini, Facchetti, Bedin, Guarnier, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso. Brescia: Brotto, Robotti, Fumagalli, Rizzolini, Vasini, Bianchi, Beretta, De Paoli, Brucella, Busi. Arbitro: Vitullo di Roma. Reti: Domenghini al 1', Domenghini al 17', Jair al 20', primo tempo; Mazzola al 33', Facchetti al 7', Mazzola al 35' e Mazzola al 41' della ripresa. Spettatori 60.000, dei quali 46.171 paganti con un incasso di 63 milioni, 27.400 lire.

Bologna, lunedì matt. Il Bologna ha superato abbastanza facilmente il Catania (2-0), grazie a due reti di Vastola e dopo aver scappato molte occasioni, ma ha perso Bulgarelli. Il forte giocatore rossoblu ha riportato verso la fine della gara uno strarimento muscolare alla gamba destra scattando per inseguire un pallone. Bulgarelli, probabilmente, non potrà partecipare alla trasferta di domenica prossima della Nazionale azzurra a Parigi. Infatti, dovrà rimanere a riposo per una settimana, salvo sorprese dell'ultima ora. L'attaccante ha così raggiunto in infermeria i compagni Fogli, Pascutti e Peracci. Ieri, l'allenatore Carniglia ha schierato una formazione di fortuna che, alla resa dei conti, ha passato l'esame, anche se s'è dimostrata piuttosto incoerente. Con tutto che, contro un Catania alquanto modesto, privo di attacco e confuso-

fuori gioco. Il tempo passa col Bologna sempre proiettato all'offensiva e il Catania proteso in contropiede che finisce contro un Janich o un Tumburus insuperabili. Al 22 Bulgarelli «crossa» al centro, prende Vastola che con una giravolta taglia fuori la difesa catanese e supera di sinistra Vavassori. Su 2-0 la gara praticamente si conclude. E. M.

Bologna: Negri, Furlanis, Micelli, Tumburus, Janich, Turra; Vastola, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Farra. Catania: Vavassori, Buzzacchera, Rambaldelli, Fantuzzi, Lampredi, Bicchieri, Fanello, Artico, Petroni, Celso, Facchini. Arbitro: Politano di Cuneo

I bolognesi continuano a premere con un Haller in grande giornata, ma cominciano a sprecare occasioni su occasioni. Per esempio, Nielsen sbaglia a pochi passi da Vavassori al 10' e al 20'. Un minuto dopo l'inizio della ripresa, Nielsen riesce a segnare ma l'arbitro Politano annulla per precedente

Il primo 7-0 di stagione Il 7 a 0 verificatosi a San Siro fra Inter e Brescia è il risultato più vistoso realizzato nel corso dell'attuale torneo. Quest'anno la squadra nerazzurra aveva già sfiorato due volte un simile punteggio:

Mazzola balza in testa tra i marcatori della «A»



Mazzola (a destra) nell'azione del suo secondo goal di ieri a S. Siro (Tel.)

Sandro Mazzola, segnando ieri a S. Siro tre reti, al Brescia, è passato al comando della classifica dei marcatori della «A» con 18 reti. Ecco la graduatoria degli altri migliori «cannonieri»:

- 16 reti: Sorrami (Milan); Violete (Vicenza); 11 reti: Nielsen (Bologna); Cané e Altafini (Napoli); 10 reti: Riva (Cagliari); Domenghini (Inter); Hamrin (Fiorentina) (Bologna); 9 reti: Vastola e Haller (Bologna); 8 reti: De Paoli (Brescia); Muzzio (Spal); 7 reti: Rizzo (Cagliari); D'Amato (Lazio); Rivera (Milan); 6 reti: Nova (Atalanta); Bercellini; Il Juventus); Perani e Facchetti (Bologna); Facchetti (Inter); Meroni (Torino); Auteroti (1 rete: Rizzolini (Brescia); Rambaldelli (Catania); Vescovi (Cagliari); Rogora (Fiorentina); Tibert (Vicenza); Panzano (Napoli); Rosato (Torino).

La situazione

Non sono mancati i risultati clamorosi nella 25ª giornata del campionato di serie A, ma la situazione, almeno per quanto riguarda l'alta classifica, è rimasta invariata. Tutte le squadre di testa, infatti, hanno vinto, e l'Inter continua a mantenere il comando della graduatoria. Se tutte le «grandi» hanno conquistato il successo, un cenno particolare meritano le prestazioni delle compagini milanesi.

I rossoneri, reduci dalla sconfitta interna con la Lazio e soprattutto da una serie di infortuni e di polemiche piuttosto aspre, hanno fornito la più grossa sorpresa imponendosi per 2 a 1 a Cagliari, un campo considerato a ragione molto difficile per qualunque squadra. L'Inter, dal canto suo, ha battuto il Brescia a San Siro e quello che stupisce non è certo la vittoria dei nerazzurri ma il punteggio con il quale è stata ottenuta: sette a zero.

Regolari, invece, i successi del Bologna su Catania, del Napoli sulla Roma e della Juventus sulla Spal. Più difficile da prevedere, almeno per la sua facilità (3 a 0) l'affermazione della Fiorentina a Marassi contro la Sampdoria. Alla sconfitta dei liguri fanno riscontro — come si è visto — quelle della Spal e del Catania ed infine quella del Varese (ormai praticamente condannato).

Una sola fra le compagini pericolanti ha migliorato — e in modo forte decisivo — la sua posizione: l'Atalanta, che si è imposta inaspettatamente a Roma contro la Lazio per 1 a 0.

Table with 2 columns: RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio) and LA SCHEDINA di domenica prossima. Lists match results and upcoming fixtures for Serie A.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 634.107.330. Colonna vincente: 12X - 111 - 212 - 1XX1. Table showing betting odds and results for the Totocalcio.

Il Bologna supera il Catania con due goals di Vastola: 2-0

Bulgarelli infortunato: non giocherà a Parigi?

Bologna, lunedì matt. Il Bologna ha superato abbastanza facilmente il Catania (2-0), grazie a due reti di Vastola e dopo aver scappato molte occasioni, ma ha perso Bulgarelli. Il forte giocatore rossoblu ha riportato verso la fine della gara uno strarimento muscolare alla gamba destra scattando per inseguire un pallone. Bulgarelli, probabilmente, non potrà partecipare alla trasferta di domenica prossima della Nazionale azzurra a Parigi. Infatti, dovrà rimanere a riposo per una settimana, salvo sorprese dell'ultima ora. L'attaccante ha così raggiunto in infermeria i compagni Fogli, Pascutti e Peracci. Ieri, l'allenatore Carniglia ha schierato una formazione di fortuna che, alla resa dei conti, ha passato l'esame, anche se s'è dimostrata piuttosto incoerente. Con tutto che, contro un Catania alquanto modesto, privo di attacco e confuso-